



Unione Europea



Regione Puglia



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DEL CIBO DELLA CITTA' DI ANDRIA

Articolo 1 – Istituzione e finalità

1. Il Comune di Andria istituisce il “Consiglio del Cibo della Città di Andria” al fine di supportare l'Amministrazione Comunale e tutti gli attori territoriali coinvolti nel sistema agro-alimentare nell'attuazione del Documento Programmatico di Food Policy, e di sostenere la “sovranità alimentare”, intesa come sviluppo del sistema locale, al fine di favorire un'alimentazione sostenibile e salutare per tutti i cittadini.

Articolo 2 – Funzioni

1. Il Consiglio del Cibo svolge le seguenti funzioni:

- Rappresentare le istanze di tutti gli attori della filiera alimentare urbana;
- Accompagnare l'amministrazione nella identificazione e co-creazione delle linee guida e delle priorità strategiche alimentari della città, che saranno alla base del documento di food policy;
- Svolgere un'importante attività di monitoraggio indipendente e valutazione del livello di attuazione e implementazione delle priorità strategiche della food policy cittadina **con** l'individuazione dei driver condivisi di sviluppo ;
- Implementare la Food Policy, con la redazione di protocolli di intesa con gli stakeholder per la concretizzazione delle linee guida.;
- Redazione del Piano Annuale del Cibo e successivi aggiornamenti;
- Promozione dell'educazione alimentare e della prevenzione delle patologie legate all'alimentazione, nonché la formazione, l'informazione e la comunicazione in tema alimentare;
- Promozione delle diverse tipologie di filiera corta (mercati contadini, gruppi di acquisto solidale, agricoltura di comunità e aziende agricole che effettuano la vendita diretta);
- promozione della rifusione degli sprechi alimentari in tutte le fasi della filiera;
- Analizzare il funzionamento del sistema alimentare locale e regionale;
- Supportare la Città di Andria per il riconoscimento della stessa quale Città Leader nella promozione della salute e della sovranità alimentare e collaborare con altri comuni ed istituzioni interessati a sviluppare strategie alimentari urbane;

Articolo 3 – Composizione

1. Il Consiglio del Cibo di Andria è composto come segue:

- L' Assessore o gli Assessori in carica titolare/i delle deleghe sindacali in Cultura e Attività Produttive, Istruzione, Servizi Sociali, Ambiente, **Politiche giovanili e Innovazioni Tecnologiche**;
- *Il Food Policy Manager*;
- 1 rappresentante designato dalla ASL;
- 4 componenti individuati a seguito di apposito avviso pubblico tra i soggetti rappresentativi di associazioni di categoria in materia di agricoltura, commercio, associazioni ambientali ed associazioni di volontariato con esperienza in materia di povertà alimentare. A tal fine ogni associazione può indicare un solo rappresentante. A seguito della selezione i n. 4 componenti, ognuno per ciascuna delle quattro categorie sopra individuate, saranno nominati dal Consiglio Comunale, **tenendo conto del rispetto della parità di genere**;
- 4 componenti, scelti da una rosa di candidature a seguito di avviso pubblico, in rappresentanza di associazioni impegnate nelle tematiche relative a cibo, salute e sociale, diverse da quelle individuate nel punto precedente, ovvero rappresentanti della società civile anche imprenditoriale competenti nelle tematiche sopra riportate, di cui 2 di età compresa tra i 18 e 35 anni **tenendo conto del rispetto della parità di genere**;;
- 2 componenti scelti tra consiglieri comunali in carica nominati dal Consiglio Comunale, con voto limitato a 1 al fine di garantire la presenza della minoranza **tenendo conto del rispetto della parità di genere**.

2. Esso dura in carica fino alla conclusione del mandato del Consiglio Comunale.

Articolo 4 – Funzionamento

1. Nella prima seduta convocata dal Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio del Cibo elegge al proprio interno e con separate votazioni a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Presidente ed il Vicepresidente che lo sostituisca in caso di impedimento o assenza.

2. Il Presidente ha il compito di convocare e presiedere le sedute, di gestire l'organizzazione delle attività del Consiglio del Cibo, tra cui: definire l'agenda degli incontri, elaborare i report degli incontri, elaborare e aggiornare il piano delle attività e la relazione annuale delle attività del Consiglio del Cibo. Il Presidente si relaziona con l'Amministrazione comunale per conto del Consiglio del Cibo a cui deve rendere conto, e rappresenta il Consiglio del Cibo nelle relazioni esterne.

3. Il Presidente convoca inoltre il Consiglio del Cibo su richiesta formale di almeno 1/3 dei componenti.

4. La convocazione ordinaria, effettuata per iscritto, deve pervenire almeno 5 giorni prima della seduta e contenere l'ordine del giorno. Eventuali convocazioni straordinarie sono effettuate con un preavviso di almeno 48 ore.

5. Il Consiglio del Cibo può organizzare specifici "gruppi di lavoro tematici" allo scopo di realizzare specifiche attività, ad es. sulle tematiche ambientali, agro-alimentari e della salute. A tali gruppi potranno partecipare anche soggetti esterni al Consiglio del Cibo sulla base delle competenze necessarie con funzione consultiva e di cui avvalersi quando siano richiesti pareri tecnico-scientifici in merito all'attività del Consiglio del Cibo.

6. I Tavoli tematici possono organizzare forum di discussione aperti alla cittadinanza. Essi si riuniscono senza formalità, anche in modalità telematica, secondo necessità.

7. I verbali delle riunioni dei Tavoli tematici devono contenere i nomi dei presenti, i punti delle discussioni avvenute in forma sintetica e le decisioni condivise e da sottoporre all'esame del Consiglio del Cibo.

8. Il Consiglio del Cibo di Andria si incontra almeno 4 volte l'anno e svolge le attività previste dal programma delle attività annuali, per lo svolgimento delle quali sono previsti anche specifici "gruppi di lavoro tematici".

9. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente comunale che presenzia alla riunione e ne redige il verbale.

11. Il verbale di ogni riunione deve contenere le presenze, gli argomenti trattati, le decisioni assunte ed eventuali posizioni difformi espresse.

12. Il Consiglio del Cibo organizza una volta l'anno un Forum cittadino del Cibo in cui coinvolgere tutti coloro che sono interessati alla Strategia Alimentare di Andria per discutere del Piano Annuale del Cibo e delle attività svolte dal Consiglio del Cibo durante l'anno.

13. La funzione di componente del Consiglio del Cibo è gratuita.

14. La cessazione dalla carica di componente del Consiglio del Cibo per qualsiasi causa, deve essere immediatamente comunicata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale affinché provveda alla sostituzione nei termini e nei modi previsti per la nomina come specificato all'art. 3 del presente Regolamento.

15. Il Consiglio del Cibo invia annualmente al Consiglio Comunale ed alla Giunta una relazione sull'attività svolta e sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati.

Articolo 5 – Sede e dotazioni strumentali

1. Il Consiglio del Cibo ha sede presso il Municipio di Andria. Per la propria attività il Consiglio del Cibo utilizza i locali e la dotazione strumentale messa gratuitamente a disposizione

dall'Amministrazione, e fruisce del supporto degli uffici comunali competenti. Il Consiglio del Cibo ha a disposizione un apposito spazio sulle pagine della rete civica per la pubblicizzazione degli atti e dei documenti.